Saluto di Suor Maria Lucilla Resca ai Fioranesi
Domenica 26 luglio 2020

Carissimi,
Sono qui per salutarvi e dirvi una cosa per me importante: vi ho voluto bene!

Sì, in questi miei 18 anni di permanenza a Fiorano ho voluto bene a tutti: bambini della materna, ragazzi del catechismo, chierichetti, persone con problemi o lutti, chi era in cerca di lavoro o di casa. Come fiore prediletto ho voluto particolarmente bene alla Casa di Riposo e qui a volte mi sono sentita indegna per tanto affetto, stima e rispetto ricevuti.

Ciò che ha caratterizzato i nostri rapporti con le persone è stata la cordialità e la condivisione di gioie e di problemi. Forse avete conosciuto anche i miei 'colpi di luna': a volte mi sono sentita dire: "Sei proprio una Resca (Resca è il mio cognome). Di questi limiti chiedo scusa; "Ogni serpe ha il suo veleno" direbbero i Veneti.

Credo proprio di essere conosciuta da molti a Fiorano. Non solo, aggiungerei, sono conosciuta un bel po' anche in Paradiso poiché in questi 18 anni molti Fioranesi che ho conosciuto sono passati all'altra riva 'in cielo'. Un ricordo caro per loro.

Vorrei ora dire grazie a tutti singolarmente, ma sono commossa perché lasciare è lasciare, non esserci più a Fiorano.

Vorrei comunicare il pensiero, tratto dal Vangelo che mi ha accompagnato nel corso di questi anni mentre mi occupavo della chiesa, del suo decoro, dell'incontro con il Signore e con le persone venute per la preghiera. La profetessa Anna è statala mia guida. Di Lei è scritto in Luca 2, 36-38, che era avanzata in età, aveva 84 anni (io ne ho due di meno), stava nel tempio di giorno e di notte (io solo di giorno). Questo abitare nella Casa del Signore è stato il compimento dei mio desiderio, cioè, come dice il Salmo, "Abitare nella Casa del Signore ogni giorno della mia vita".

Vorrei lasciarvi per ricordo un impegno caritativo concreto: la Casa di Riposo, che ospita papà e mamme, diventati, per l'età e per l'attuale condizione fisica e mentale, papà e mamme di tutti noi.

Il Coccapani! Sentiamo nostra questa famiglia! Amiamola! Visitiamola! E sentiremo nel cuore tenerezza e amore, distribuendo tenerezza e amore.

Concludo, carissimi. Vi porterò nel cuore e pregherò per la comunità religiosa di Fiorano guidata da tre bravi sacerdoti:

1) Don Valter, da poco arrivato
2) Don Giuseppe Albicini, parroco emerito con tanti meriti
3) Don Antonio Lumare, parroco giovane e zelante, ricco di tante belle iniziative pastorali.

Sono contenta che la comunità di Suore Salesie porti avanti la presenza delle religiose a Fiorano.
Pregherò per la comunità civile guidata dal nostro sindaco Francesco Tosi, al quale, con il cuore, dico: "Ad multos annos".

E con Papa Francesco dico: "Per favore, ricordatevi di pregare per me". Arrivederci e che la Beata Vergine del Castello vegli su tutti noi.

Domenica 26 luglio 2020

Suor Maria Lucilla Resca